



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

**RELAZIONE
SULL'AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'ANNO IN CORSO
ANNO 2016**

Torino, 31/10/2016

Risultati strategici anno 2016 - Premessa	3
Asse strategico n. 1 Pianificazione dei servizi:	6
1.1.1.a – SPERIMENTARE SU UNA NUOVA MATRICE AMBIENTALE ED UN FILONE DI ATTIVITÀ IL MODELLO DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA DI CONTROLLO DELLE PRESSIONI.....	6
1.2.1.a - PARTECIPAZIONE CON ALTRI ENTI PUBBLICI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO REGIONALE AMIANTO 2016-2020 – PROGRAMMA PRIMA ANNUALITÀ.....	7
1.3.1.a - INTEGRARE LA RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE CON GLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO LO STATO DELL'AMBIENTE.	8
Asse strategico n. 2 Prevenzione	9
2.1.1.a OTTIMIZZARE LE MODALITÀ DI RILEVAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DATI DI CONOSCENZA INERENTE I RISCHI NATURALI ORIENTATA ALLA VALUTAZIONE INTEGRATA DEI DATI TERRITORIALI ED AL MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI.	9
2.1.2.a SVILUPPARE LE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA CHE DISCENDONO DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI DEL PRP – ANNO 2016.	9
2.2.1.a RISPETTARE LE TEMPSTICHE PREVISTE DAL PIANO DI REVISIONE DELLA RETE LABORATORISTICA	10
Asse strategico n. 3 Innovazione:	12
3.1.1.a INDIVIDUARE MODALITÀ DI CONDIVISIONE DOCUMENTALE NELL'AMBITO DELLA RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE.....	12
3.1.2.a ARMONIZZARE I DATI DI NATURA ANAGRAFICA A SUPPORTO DEI SERVIZI EROGATI DALL'AGENZIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO	12
3.1.3.a CONSOLIDARE IL SISTEMA REGIONALE DI MODELLISTICA A SUPPORTO DEL PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA.....	13
3.1.4.a ORGANIZZARE IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E DELLE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DI ARPA PIEMONTE INTEGRATI NEL SISTEMA MULTIRISCHIO DELLA CENTRALE UNICA DELL'EMERGENZA	14
3.1.5.a ATTUARE IL PIANO DI ATTIVITÀ ANNUALE 2016 CONCORDATO TRA ARPA E REGIONE.....	14
Asse strategico n.4 Organizzazione:	16
4.1.1.a VERIFICARE LE RICADUTE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO CONSOLIDATO.....	16
4.1.1.b IMPLEMENTARE STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'AGENZIA	16
4.1.1.c OTTIMIZZARE I PROCESSI DI INTERRELAZIONE CON GLI ALTRI ENTI SU TEMI DI COMPETENZA ANCHE DELL'AGENZIA CHE HANNO SUBITO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CONSEGUENTE ALLA LORO SOVRAPPOSIZIONE CON ANALOGHE PRESTAZIONI EFFETTUATE DA ALTRI ORGANISMI PUBBLICI O AUTORITÀ COMPETENTI.	16
4.1.2.a OTTIMIZZARE LE ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI LAVORO CHE OPERANO IN STRETTA COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO TECNICO DEL COMITATO REGIONALE DI INDIRIZZO.	17

RISULTATI STRATEGICI ANNO 2016 - PREMESSA

(rif. Atto di indirizzo approvato dal Comitato il 26 maggio 2016)

Il processo di programmazione delle attività di Arpa si sviluppa secondo fasi che implicano sia azioni autonome ed interne all'Agenzia sia relazioni istituzionali con le Amministrazioni di riferimento soprattutto del Comitato Regionale di Indirizzo, cui compete la determinazione degli obiettivi istituzionali per lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione.

Il percorso procedurale, descritto nel documento "Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa" recepito con DDG n.50 dell'8 giugno 2012, prevede che, ogni anno, preliminarmente all'approvazione dell'Atto di indirizzo da parte del Comitato regionale di indirizzo, venga svolta un'attività istruttoria da parte del Gruppo tecnico del Comitato regionale di indirizzo (di seguito Gruppo tecnico) sulla base dei documenti pervenuti da Arpa e dalle Amministrazioni competenti, per concordare l'aggiornamento delle linee strategiche su cui orientare l'attività dell'Agenzia con particolare riguardo all'estensione temporale delle medesime.

Nella seduta del 26 maggio 2016 il Comitato regionale di indirizzo, a seguito dei lavori istruttori del Gruppo tecnico, riunitosi l'11 maggio 2016, ha approvato l'Atto di indirizzo a valenza triennale 2016-2018, contenente, per ciascun indirizzo, l'esplicitazione di uno o più risultati strategici e i relativi obiettivi operativi, integrati con le nuove linee di sviluppo inerenti gli aspetti gestionali dell'Agenzia.

Con decreto del DDG n. 76 del 8 luglio 2016 è stato recepito l'Atto di Indirizzo per il triennio 2016-2018 ha definito per ARPA Piemonte i seguenti assi istituzionali :

	ASSE 1: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI	ASSE 2: PREVENZIONE	ASSE 3: INNOVAZIONE	ASSE 4: ORGANIZZAZIONE
INDIRIZZO ISTITUZIONALE	Rivalutazione dei servizi erogati da ARPA Piemonte al fine di incrementare l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti	Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relativi alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici	Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di ARPA Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi	Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno

Nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni sono individuate in relazione ai singoli assi istituzionali le seguenti aree strategiche:

1) ASSE STRATEGICO PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementarne l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti.

- area strategica 1.1 dei controlli – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Privilegiare il ruolo del controllo, ivi compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, quali elementi caratterizzanti della specificità dell'Agenzia rispetto agli altri Enti regionali, nazionali e provinciali;*
- area strategica 1.2 dei monitoraggi – ricomprende le azioni di consolidamento volte ad *Intensificare le attività finalizzate alla raccolta dei dati e delle informazioni inerenti lo stato dell'ambiente;*
- area strategica 1.3 dell'informazione – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Specificare il ruolo dell'agenzia nella comunicazione esterna incrementando la significatività delle rappresentazioni delle performance di Arpa Piemonte mediante l'adeguamento della reportistica secondo criteri di maggiore sintesi e fruibilità a favore degli stakeholder.*

2) ASSE STRATEGICO PREVENZIONE

Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici.

- area strategica 2.1 della valutazione – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Definire ed aggiornare il raccordo operativo tra Arpa Piemonte e le altre Amministrazioni Pubbliche nella valutazione dei rischi naturali, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla condivisione del quadro del dissesto, allo sviluppo di reti, ai servizi di monitoraggio, alla previsione e valutazione dei rischi, anche a supporto della gestione emergenziale e delle scelte di pianificazione del territorio. Sono inoltre ricomprese azioni finalizzate a *Sviluppare le attività dell'Agenzia previste dal Piano Regionale di Prevenzione PRP per gli anni 2016, 2017, 2018, nonché Ottimizzare le fasi istruttorie finalizzate all'emissione di autorizzazioni e pareri razionalizzando l'azione dell'Agenzia in riferimento alle modalità di supporto ed individuando specifici ambiti di miglioramento**
- area strategica 2.2 del supporto alla prevenzione primaria (attività dei laboratori di prova) – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Realizzare il piano di revisione della rete laboratoristica.*

3) ASSE STRATEGICO INNOVAZIONE

Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi.

- area strategica 3.1 dell'innovazione – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Consolidare l'autorevolezza tecnico-scientifica dell'Agenzia attraverso l'adozione e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche; Implementare un sistema interno di condivisione dei dati ambientali previa revisione delle regole di alimentazione e integrazione*

dell'anagrafica garantendo il raccordo con l'anagrafica SIRA e l'implementazione di banche dati naturalistiche di interesse del sistema regionale; Implementare strumenti previsionali finalizzati al miglioramento dell'informazione inerente la qualità dell'aria nelle differenti entità territoriali; Consolidare strumenti e metodologie inerenti le emergenze correlate al rischio naturale e antropico; Partecipare e collaborare all'attuazione dell'Infrastruttura Geografica regionale, quale sistema della conoscenza geografica condivisa dalla PA piemontese, nell'ambito dei sistemi informativi di conoscenza ambientale e territoriale di competenza;

4) ASSE STRATEGICO ORGANIZZATIVO

Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno.

- *area strategica 4.1 dell'organizzazione – ricomprende le azioni finalizzate ad Avviare la riorganizzazione interna orientata alla revisione della spesa di funzionamento salvaguardando l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione ambientale e ad Omogeneizzare ed uniformare le attività dell'Agenzia sul territorio regionale*

Gli obiettivi strategici, definiti dal CRI nella medesima seduta del 26 maggio, hanno ricadute su un orizzonte temporale pluriennale e sono declinati in obiettivi generali.

La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2016 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente; tale programmazione è stata rimodulata e/o integrata a seguito della acquisizione degli indirizzi annuali e pluriennali da parte del Comitato regionale di Indirizzo, della concertazione degli obiettivi con i Dirigenti di Arpa ed infine armonizzata con gli obiettivi del Direttore Generale di cui alla DGR 32-4077 del 17 ottobre 2016.

I livelli quali-quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento ProgEST che segue il bilancio di previsione, nelle sue fasi di approvazione e revisione. L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato attraverso una rendicontazione mensile e la predisposizione di specifici report, sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell'Agenzia nel suo complesso. Il percorso di monitoraggio delle attività si conclude nel mese di marzo dell'anno successivo con la predisposizione del Report per tematismo su base provinciale mentre nel mese di settembre dell'anno in corso è predisposto un report intermedio con l'aggiornamento dei dati al primo semestre. I *report* forniscono una rappresentazione quali-quantitativa di tutte le attività dell'agenzia.

Nel seguito, pertanto, si riferiscono gli esiti delle attività di concertazione che si sono concluse in Arpa dando concreta operatività ai singoli Risultati strategici dell'anno 2016 ricompresi in un quadro complessivo e coerente del sistema nel suo insieme ([Quadro di Programmazione Annuale - QPA](#)).

ASSE STRATEGICO N. 1 PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI:

Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementarne l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti

1.1.1.a – SPERIMENTARE SU UNA NUOVA MATRICE AMBIENTALE ED UN FILONE DI ATTIVITÀ IL MODELLO DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA DI CONTROLLO DELLE PRESSIONI

L'obiettivo generale è collegato con l'obiettivo n.1 del Direttore generale che prevede la *definizione e programmazione, con particolare attenzione ai profili di efficientamento ed economicità, delle modalità di esercizio delle competenze attribuite all'Arpa Piemonte dalla Legge 68/2015 – predisposizione di un sistema di monitoraggio delle azioni ex L.68/2015 e di un programma di investimento dei proventi delle sanzioni*. L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia in analogo obiettivo operativo presidiato dall'Area funzionale Tecnica, ed assegnato inoltre ai Dipartimenti territoriali come di seguito riportato:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

Il Consiglio Federale del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA) ha approvato il documento "SSPC Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli AIA " che risponde alla esigenza di organizzare i controlli delle installazioni dotate di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sulla base di una analisi di rischio, come richiesto dal D.Lgs. 46/14 che ha modificato il D.Lgs 152/06. La priorità dei controlli viene definita compilando una graduatoria delle aziende, le quali, a seconda della posizione risultante, vengono inserite nei programmi di controllo con frequenza annuale, biennale o triennale. La Regione Piemonte con DGR 09.05.2016, n. 44-3272 ha approvato il Piano di Ispezione Regionale che utilizza l'SSPC in applicazione della normativa. Dopo la redazione della prima graduatoria, effettuata nel 2015, si è proceduto ad impostare i lavori per mandare a regime il processo di revisione della graduatoria, che deve essere annualmente rideterminata. In quanto all'estensione del modello di pianificazione integrata di controllo delle pressioni ad ulteriori matrici e filoni di attività, si procede con la messa in atto di quanto previsto dal documento "Metodologia per la pianificazione dei controlli sulle attività di bonifica. Applicazione sperimentale dell'algoritmo di calcolo ad un insieme di siti noti". Per questo, il coordinamento tematico "Suolo e bonifiche" ha avviato una rilevazione presso i Dipartimenti territoriali degli esiti delle sperimentazioni di applicazione della metodologia suddetta al fine di un suo consolidamento/rettifica da approvare come procedura di sistema ed assumere, da parte delle Strutture competenti, come riferimento per la programmazione 2017.

Dal medesimo obiettivo generale sono inoltre stati declinati i seguenti obiettivi operativi:

1. *Mantenimento volumi attività* – assegnato a tutte le strutture organizzative di *line*
2. *Organizzazione e programmazione delle attività di controllo connesse alle fasi applicative della legge 68/2015 e della direttiva Seveso III* – assegnato all'Area funzionale tecnica, al Dipartimento tematico rischio industriale ed energia ed a tutti i Dipartimenti territoriali

1.2.1.a - PARTECIPAZIONE CON ALTRI ENTI PUBBLICI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO REGIONALE AMIANTO 2016-2020 – PROGRAMMA PRIMA ANNUALITÀ

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia in analogo obiettivo operativo assegnato all'Area funzionale Tecnica, ai Dipartimenti territoriali, al Dipartimento tematico geologia e dissesto, al Dipartimento Affari amministrativi e personale in merito alle ricadute inerenti la gestione delle risorse umane, nonché all'ufficio tecnico per gli aspetti inerenti l'adeguamento di impianti e locali come di seguito riportato:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

[L.17.00 – Dipartimento affari amministrativi e personale](#)

[A.01.00 – Ufficio tecnico](#)

Con deliberazione del Consiglio Regionale 1 marzo 2016, n. 124 - 7279 è stato approvato il "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano regionale amianto) per gli anni 2016-2020" (Piano Regionale Amianto). Mappatura dell'amianto di origine antropica

Obiettivo 1: prosecuzione delle attività di mappatura, con progressivi approfondimenti a scala locale e regionale sulla base di nuovi dati e conoscenze acquisite;

Obiettivo 2: pubblicazione e implementazione di informazioni e dati;

Obiettivo 3: definizione delle modalità di comunicazione della presenza di amianto ai sensi dell'art.9 della LR 30/2008

Si sono svolti incontri con Regione Piemonte e con altri Enti coinvolti (ATC ecc.) per definire il programma di attività che è tuttora in corso. Continua la gestione delle schede di censimento compilate che vengono verificate e inserite nel database per la successiva trasmissione al Ministero.

Nel corso del 2016 sono state avviate numerose attività di evoluzione dei servizi e degli strumenti a supporto del progetto di mappatura amianto:

- *Web GIS per l'editing della mappatura delle coperture in cemento amianto.* È stata completata una nuova versione dell'applicazione utilizzata dai Dipartimenti territoriali per la gestione dei rilievi delle coperture in cemento amianto.

- *Cruscotto di monitoraggio avanzamento attività.* È stata completata la realizzazione di una nuova applicazione finalizzata a gestire i dati di avanzamento lavori del progetto di mappatura delle coperture in cemento amianto.

- *Pubblicazione dati amianto.* Nel mese di maggio è stata completata e pubblicata la prima versione della mappatura della presenza di amianto in ambiente naturale. I dati cartografici sono accessibili attraverso l'applicazione "Mappatura Amianto in Piemonte" all'interno della quale è possibile consultare anche i dati inerenti la mappatura dell'amianto di origine antropica (realizzata nel 2015) aggiornati in tempo reale in base all'attività svolta dai tecnici di ARPA Piemonte.

In raccordo con Regione Piemonte sono stati avviati incontri con le aziende ATC del Piemonte Nord (Vercelli, Verbania, Biella, Novara) e Centro (Torino) per la definizione di modalità di interscambio di informazioni inerenti la presenza di amianto in edifici ATC. I primi incontri sono serviti a definire le tipologie di informazioni rilevate da ATC ed i possibili formati di interscambio dei dati.

Dal medesimo obiettivo generale è inoltre stato declinato il seguente obiettivo operativo:

- *Trasferimento nella nuova sede di Casale Monferrato del Polo Amianto e Messa in esercizio dei locali per la macinazione dei campioni nella sede di Alessandria – assegnato al Dipartimento geologia e dissesto ed all'Ufficio tecnico.*

1.3.1.a - INTEGRARE LA RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE CON GLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO LO STATO DELL'AMBIENTE.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo di *Predisposizione di report predefiniti ed aggiornati in continuo in relazione alle realtà territoriali più significative (SIN ed altri siti rilevanti)*. L'obiettivo è presidiato dall'Area funzionale Tecnica ed è inoltre assegnato all'Area funzionale Amministrativa, per gli aspetti legati alla comunicazione dei contenuti informativi, ai Dipartimenti territoriali, al Dipartimento tematico Radiazioni ed al Dipartimento tematico geologia e dissesto:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[C.AA.00 – Area funzionale Amministrativa](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

Le attività previste consistono nella realizzazione di un sistema di consultazione informatizzato, basato su di un geodatabase collegato ad un archivio documentale, nel quale collocare le informazioni più importanti relative ai SIN e ad alcuni siti che hanno un grado di complessità paragonabile ad essi.

La finalità è quella di rendere prontamente disponibili tutte le informazioni più importanti, sintetiche e aggiornate.

Lo sviluppo progettuale è stato definito preliminarmente nell'ambito del gruppo di lavoro che coinvolge la SS Sistemi informativi e servizi informatici ed il responsabile del coordinamento tematico Suolo e bonifiche

Le attività svolte hanno riguardato nello specifico:

- 1) Incontro con le strutture titolari dei singoli procedimenti per una prima disamina della documentazione esistente e per la definizione delle informazioni da rendere disponibili all'interno dell'archivio.
- 2) Analisi di dettaglio della documentazione esistente e organizzazione del materiale di natura tecnica: elaborati progettuali quali caratterizzazione, analisi di rischio, progetto operativo di bonifica ed eventuali varianti significative.
- 3) Definizione delle informazioni contenute nella documentazione selezionata da estrarre e rendere disponibile su base cartografica per una immediata comprensione della situazione del sito.

ASSE STRATEGICO N. 2 PREVENZIONE

Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici

2.1.1.a OTTIMIZZARE LE MODALITÀ DI RILEVAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DATI DI CONOSCENZA INERENTE I RISCHI NATURALI ORIENTATA ALLA VALUTAZIONE INTEGRATA DEI DATI TERRITORIALI ED AL MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *di Supporto per le attività riferite ai cantieri delle grandi opere*, assegnato al Dipartimento tematico geologia e dissesto:

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

I progetti interessano opere particolarmente significative quali il Cunicolo esplorativo de La Maddalena; l'Autoporto Pista guida sicura e Svincolo di Chiomonte; il Progetto Autostrada Asti-Cuneo (Lotto II.6); il Progetto Ammodernamento Autostradale Torino-Milano (A4); il Terzo Valico dei Giovi e la SS20 del Colle del Tenda - Nuovo tunnel del Colle del Tenda (CN).

E' inoltre fornito specifico supporto per i seguenti progetti con procedimento in corso per Valutazioni VIA:

Progetto Torino-Lione, Progetto Autostrada Asti-Cuneo (Lotto II.6); Progetto razionalizzazione rete AT nella Val Formazza – Interconnector Italia Svizzera , “Razionalizzazione rete Elettrica 220kV della città di Torino, Linea 220kV T.213 Pianezza Grugliasco; Linea 220kV T.216 Rosone - Pianezza; Linea 220kV T.231 Piossasco- Pianezza; cod. 2016 – 1/VRN, Razionalizzazione rete Elettrica 220kV della città di Torino-realizzazione della tratta in cavo interrato a 220kV del nuovo collegamento T.213 “Pianezza-Grugliasco” e dei nuovi tratti delle linee aeree a 220 kV in ingresso al SE Pianezza T.216 “Rosone-Pianezza” ET. 231 “Piossasco-Pianezza” nei comuni di Pianezza, Collegno, Rivoli e San Gillio nella città metropolitana di Torino, Progetto Terzo Valico dei Giovi.

2.1.2.a SVILUPPARE LE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA CHE DISCENDONO DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI DEL PRP – ANNO 2016.

L'obiettivo generale è collegato con l'obiettivo n.3 del Direttore generale, che prevede la *predisposizione, in veste di organismo tecnico, di atti di cui all'allegato B dell'intesa Stato Regioni del 19.02.2015 rep. N. 32/CSR in materia di accreditamento delle strutture sanitarie – Presentazione all'Assessorato Regionale alla Sanità di ipotesi di organizzazione interna dell'Organismo tecnicamente accreditante; illustrazione e confronto con l'Assessorato preliminarmente alla successiva approvazione; Approvazione dell'organizzazione interna*. L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *di Attuazione delle azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione PRP*, assegnato al Dipartimento tematico Epidemiologia e salute ambientale, nonché, per la parte più strettamente connessa all'Organismo tecnicamente accreditante, al sistema di gestione integrato qualità e sicurezza, come di seguito riportato:

[P.20.00 – Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale](#)

[A.01.00 – Sistema di gestione integrato qualità e sicurezza](#)

In merito al Piano Regionale della Prevenzione sono in corso di realizzazione una serie di incontri congiunti tra i soggetti coinvolti nella fase operativa; Arpa Piemonte partecipa a tali incontri attraverso il proprio Dipartimento di Epidemiologia e salute ambientale.

In merito alle ipotesi di organizzazione interna dell'Organismo tecnicamente accreditante è stata predisposta una ipotesi di organizzazione interna che tiene conto degli indirizzi forniti dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie del 19/02/2015 (in seguito Intesa) e del lavoro AGENAS di prossima pubblicazione che definisce i requisiti organizzativi degli Organismi Tecnicamente Accreditanti, requisiti che saranno oggetto di verifica periodica da parte del Tavolo per la Revisione dell'Accreditamento (TRAC) così come previsto dall'Intesa.

2.2.1.a RISPETTARE LE TEMPISTICHE PREVISTE DAL PIANO DI REVISIONE DELLA RETE LABORATORISTICA

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nei seguenti obiettivi operativi:

- *Accreditamento delle prove e certificazione dei servizi definiti nell'ambito del piano di miglioramento del SGI; nell'obiettivo*
- *Realizzazione fasi previste per l'anno in corso per la certificazione ISO9001 del monitoraggio qualità dell'aria da conseguire entro il 2017*
- *Messa a punto del servizio tarature interne a supporto delle attività dei laboratori di prova e della rete di monitoraggio della qualità dell'aria*
- *Implementazione di sistemi informativi di gestione delle attività di prova*

Tutti gli obiettivi operativi collegati alla revisione della rete laboratoristica sono presidiati dall'Area funzionale Tecnica ed assegnati inoltre alle seguenti strutture:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[C.AA.00 – Area funzionale Amministrativa](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

[A.01.00 – Sistema di gestione integrato qualità e sicurezza](#)

Per quanto riguarda la certificazione del monitoraggio delle acque di balneazione, si è provveduto a descrivere il servizio attraverso una flow chart ed una tabella di approfondimento delle varie fasi, con l'indicazione delle strutture responsabili ed il rischio stimato per ogni fase sull'esito complessivo del processo. Analoga situazione per la certificazione del monitoraggio delle acque superficiali ed il monitoraggio delle acque sotterranee: per questi ultimi due casi è anche già stata prodotta e portata a sistema la documentazione necessaria.

In relazione all'accreditamento di prove biologiche e chimiche, si evidenzia che a seguito della verifica effettuata presso i nostri laboratori nel mese di aprile, ACCREDIA ha comunicato l'esito positivo della sorveglianza. L'Agenzia ha così conseguito il mantenimento per il 2016 dell'accreditamento per le proprie attività di prova con due significative estensioni. Sono stati infatti accreditati anche il Laboratorio specialistico sud est (Alessandria) ed il Laboratorio specialistico nord ovest nel suo complesso (Grugliasco).

In quanto alla caratterizzazione dei metodi chimici significativi per l'analisi dei suoli, da accreditare nel 2017, le attività sono in corso in collaborazione con il Laboratorio strumentale specialistico del sud-est.

In Merito all'implementazione di sistemi informativi di gestione delle attività di prova successivamente alla definizione del capitolato tecnico per l'acquisizione del nuovo LIMS è stata nominata la commissione giudicatrice, i cui lavori sono attualmente in corso. Si prevede pertanto che l'affidamento avverrà in tempi che permetteranno l'avvio a regime del nuovo LIMS già nei primi mesi del 2017.

ASSE STRATEGICO N. 3 INNOVAZIONE:

Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi

3.1.1.a INDIVIDUARE MODALITÀ DI CONDIVISIONE DOCUMENTALE NELL'AMBITO DELLA RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo di *Digitalizzazione della documentazione* nonché attraverso l'attivazione di un percorso volto a *Rinnovare e consolidare l'autorevolezza tecnico scientifica dell'Agenzia* attraverso la predisposizione di documentazione e/o iniziative riconosciute sul piano tecnico-scientifico. L'obiettivo di digitalizzazione della documentazione è assegnato a tutte le strutture organizzative come di seguito riportato, mentre l'avvio di iniziative tecnico scientifiche è assegnato ai Dipartimenti tematici:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[C.AA.00 – Area funzionale Amministrativa](#)

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[E.03.00 – Dipartimento Rischio industriale ed energia](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[L.17.00 – Dipartimento affari amministrativi e personale](#)

[P.20.00 – Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

Per quanto riguarda la digitalizzazione della documentazione si sta monitorando all'interno dell'Agenzia il progressivo passaggio alla produzione esclusiva di documenti digitali validi ed efficaci in quanto sottoscritti con firma digitale e/o elettronica qualificata, tale percorso, determinato dall'orientamento impresso dall'obiettivo, determina conseguentemente il progressivo spostamento dalla produzione di documentazione cartacea alla produzione di documenti digitali, così come peraltro evidenziato dal monitoraggio mensile dei flussi documentali effettuato per il controllo dell'obiettivo.

In merito alla produzione di documentazione riconosciuta sul piano tecnico-scientifico sono state predisposti eventi e/o pubblicazioni di settore da parte delle Strutture interessate.

3.1.2.a ARMONIZZARE I DATI DI NATURA ANAGRAFICA A SUPPORTO DEI SERVIZI EROGATI DALL'AGENZIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo di *Implementazione di sistemi informativi di rilevazione delle informazioni in campo*, assegnato alle Aree funzionali Tecnica ed Amministrativa:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[C.AA.00 – Area funzionale Amministrativa](#)

Allo stato attuale è stata effettuata l'analisi delle esigenze informative orientata alla digitalizzazione dei sistemi di verbalizzazione in campo. Sulla base dell'analisi condotta ed in ragione del numero

significativo di tipologie di verbale utilizzate la fase di analisi ha evidenziato l'esigenza di implementazione di una piattaforma unitaria di verbalizzazione digitale che consenta la generazione del documento digitale e la sua correlazione alla pratica di riferimento. Terminata la fase di analisi si potrà procedere con una fase sperimentale da avviarsi all'interno di gruppi di lavoro rappresentativi delle diverse attività realizzate dall'Agenzia sul territorio.

3.1.3.a CONSOLIDARE IL SISTEMA REGIONALE DI MODELLISTICA A SUPPORTO DEL PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

L'obiettivo generale è collegato con l'obiettivo n.4 del Direttore generale che prevede la predisposizione di un *Documento di stime modellistiche e di qualità dell'aria* e la *Messa a punto della metodologia e condivisione delle informazioni funzionali alle misure straordinarie*. L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo di *Consolidamento del sistema regionale di modellistica a supporto del Piano Regionale di risanamento della Qualità dell'Aria mediante la messa a disposizione di misure ed attività tecniche e analitiche funzionali anche ad interventi straordinari*, presidiato dal Dipartimento tematico Sistemi previsionali ed assegnato inoltre ai Dipartimenti territoriali, come di seguito riportato:

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

L'attività comprende la valutazione dei dati di qualità dell'aria e la predisposizione di strumenti di elaborazione modellistica, funzionali alla definizione di azioni di risanamento da parte del Settore Regionale Emissioni e rischi ambientali.

L'avanzamento delle attività è fatto in parallelo con gli uffici del competente settore regionale e pertanto le tempistiche sono progressivamente adeguate alla evoluzione del processo.

Ad oggi sono stati realizzati:

- Valutazione Annuale di Qualità dell'aria – Anno 2015
- scenari emissivi e di qualità dell'aria al 2020 ed al 2030 a legislazione corrente
- redazione dei capitoli del Piano di risanamento di competenza di Arpa
- supporto tecnico e partecipazione attiva agli incontri trasversali della Direzione Ambiente con le altre Direzioni Regionali per la condivisione delle linee del Piano
- elaborazione e fornitura dati al Politecnico di Torino, Dipartimento Energia, in tema di riscaldamento

L'obiettivo ha inoltre interessato la fornitura di dati funzionale alla adozione di misure straordinarie da parte dei Comuni con popolazione maggiore di 15.000 abitanti e situazioni di criticità relativamente all'inquinamento atmosferico da PM10 (Protocollo anti smog).

Lo strumento informativo funzionale alla adozione del "semaforo dei provvedimenti" è stato realizzato e messo a disposizione sul sito di Arpa nel periodo 15 marzo - 31 marzo, in via sperimentale, e verrà nuovamente attivato in funzione della stagione autunno-inverno.

3.1.4.a ORGANIZZARE IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E DELLE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DI ARPA PIEMONTE INTEGRATI NEL SISTEMA MULTIRISCHIO DELLA CENTRALE UNICA DELL'EMERGENZA

L'obiettivo generale è collegato con l'obiettivo n.2 del Direttore generale che prevede *l'Organizzazione del sistema di gestione delle emergenze che integri la gestione dei rischi connessi ad eventi di origine naturale ed eventi di origine antropica, anche in relazione all'evoluzione del sistema multi rischio della Centrale Unica dell'Emergenza – Predisposizione di una proposta organizzativa per la gestione integrata dei rischi; Partecipazione alla task force "Comunicazione delle emergenze" e predisposizione della documentazione sui flussi comunicativi per i processi di competenza di Arpa Piemonte.* L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo di *Realizzazione di un sistema di gestione della reperibilità che integri i rischi connessi ad eventi di origine naturale ed antropica*, presidiato dal Dipartimento tematico Sistemi previsionali ed assegnato inoltre al Dipartimento tematico radiazioni ed al Dipartimento territoriale sud-est, come di seguito riportato:

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

L'attività è in fase di attuazione con il coinvolgimento di più strutture organizzative e lo svolgimento di momenti di confronto collegiale. In ragione delle ricadute esterne che caratterizzano tale obiettivo sono inoltre stati attivati tavoli di confronto sia a livello nazionale (GdL 46 ISPRA) sia a livello regionale con altri interlocutori ed in particolare le Strutture regionali di Protezione civile, Sanità e Comunicazione.

3.1.5.a ATTUARE IL PIANO DI ATTIVITÀ ANNUALE 2016 CONCORDATO TRA ARPA E REGIONE

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo di *Supporto alla Regione Piemonte per le attività inerenti il monitoraggio e gli studi geologici*, assegnato al Dipartimento tematico geologia e dissesto:

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

Nell'ambito delle attività di supporto alla Regione Piemonte è stato definito un prospetto delle attività congiunte in atto o in corso di formalizzazione. Tale prospetto è stato discusso durante specifico incontro.

E' inoltre stata condivisa una bozza di convenzione per la creazione di un quadro regionale del dissesto idrogeologico. In ragione del fatto che la convenzione per lo "*sviluppo di strumenti di supporto alla realizzazione degli studi di microzonazione sismica*" è scaduta nel mese di marzo 2016 si è convenuto sulla necessità di attivare una nuova convenzione della durata biennale, rinnovabile per un ulteriore anno.

Per quanto riguarda i progetti europei che vedono il coinvolgimento congiunto di Arpa e Regione Piemonte è stata stipulata una convenzione tra Regione ed Arpa per regolamentare la modalità di partecipazione ai bandi Alcotra Italia-Francia e Italia-Svizzera. Nei progetti dove la Regione Piemonte partecipa come beneficiario Arpa sarà individuata quale soggetto attuatore delegato alla realizzazione di azioni attinenti ai campi specifici di sua competenza.

A febbraio 2016 sono stati presentati sul 2° bando del programma Alcotra i progetti Smover e Advitam.

E' proseguita l'attività di razionalizzazione della rete di monitoraggio dei movimenti franosi.

Nel mese di giugno è stata terminata e presentata alla Regione Piemonte la "*Relazione metodologica per la classificazione dei siti monitorati sulla base del rischio dei processi analizzati e della rappresentatività della strumentazione*". La metodologia di classificazione è stata applicata a tutti i siti della rete ed i risultati della Provincia di Cuneo sono stati condivisi con il GVP della Regione Piemonte. Nei prossimi mesi sono previsti gli incontri con le restanti Province.

ASSE STRATEGICO N.4 ORGANIZZAZIONE:

Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno.

4.1.1.a VERIFICARE LE RICADUTE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO CONSOLIDATO

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia in obiettivi operativi finalizzati alla armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio nonché alla realizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento in tema di sicurezza, anticorruzione ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Gli obiettivi operativi legati ai modelli organizzativi sono stati assegnati a tutte le strutture organizzative come di seguito riportato:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[C.AA.00 – Area funzionale Amministrativa](#)

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[E.03.00 – Dipartimento Rischio industriale ed energia](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[L.17.00 – Dipartimento affari amministrativi e personale](#)

[P.20.00 – Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

4.1.1.b IMPLEMENTARE STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'AGENZIA

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo di *Miglioramento dell'indice di produttività* assegnato ai seguenti Dipartimenti territoriali e tematici:

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[P.20.00 – Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

4.1.1.c OTTIMIZZARE I PROCESSI DI INTERRELAZIONE CON GLI ALTRI ENTI SU TEMI DI COMPETENZA ANCHE DELL'AGENZIA CHE HANNO SUBITO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CONSEGUENTE ALLA LORO SOVRAPPOSIZIONE CON ANALOGHE PRESTAZIONI EFFETTUATE DA ALTRI ORGANISMI PUBBLICI O AUTORITÀ COMPETENTI.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo di *Messa a sistema del patrimonio conoscitivo della struttura al fine di arricchire le informazioni in ingresso e le ricadute complessive a supporto dei servizi erogati*, tale obiettivo è stato assegnato al Dipartimento

Epidemiologia e salute ambientale. Dal medesimo obiettivo generale è inoltre scaturito l'obiettivo operativo di *Applicazione della DGR 23-2724 del 29.12.2015 in tema di accertamento ed ispezione degli impianti termici negli ambiti territoriali ottimizzati*, assegnato al Dipartimento Rischio industriale ed energia.

[D.03.00 – Dipartimento Rischio industriale ed energia](#)

[P.20.00 – Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale](#)

4.1.2.a OTTIMIZZARE LE ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI LAVORO CHE OPERANO IN STRETTA COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO TECNICO DEL COMITATO REGIONALE DI INDIRIZZO.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo di *Partecipazione alle attività di coordinamento all'interno del sistema di pianificazione dei coordinamenti tematici gestiti dall'Area funzionale Tecnica*, presidiato dall'Area funzionale Tecnica, ed assegnato inoltre ai Dipartimenti territoriali e tematici come di seguito riportato:

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

Nel corso dell'anno corrente sono state sviluppate le seguenti attività attraverso specifici gruppi di lavoro ed in stretta collaborazione con il Gruppo Tecnico del Comitato Regionale di Indirizzo:

1) Controlli previsti dal Regolamento 10 R/2007

Il CRI nella seduta del 26 maggio 2016 ha incaricato Arpa di estendere a tutto il territorio regionale i controlli inerenti l'utilizzo agronomico di effluenti di allevamento e digestati, già realizzati dal Dipartimento di Cuneo a supporto della Provincia di riferimento, dando mandato al Gruppo Tecnico del Comitato di svilupparne adeguati percorsi per avviare a regime l'attività nel 2017.

Gli sviluppi sono in fase realizzativa e prevedono nel mese di novembre un corso di formazione rivolto ai tecnici ARPA ed ai funzionari ambiente delle Province, comprensivo anche di una docenza da parte di personale del Dipartimento di Cuneo che illustrerà esperienze di controlli in loco al fine di adeguare ed allineare le competenze di tutto il personale dell'Agenzia che verrà incaricato dei suddetti controlli.

2) Seminario "Direttiva 2000/60/CE: Struttura delle reti e dei programmi di monitoraggio sui corsi d'acqua. Indici di classificazione dello stato di qualità"

L'iniziativa, rivolta a Funzionari Provinciali e Regionali che si occupano a vario titolo di acque superficiali, personale dei parchi fluviali, tecnici di IPLA, è stata organizzata con la finalità di fornire elementi di dettaglio sulla costruzione della rete di monitoraggio nelle sue diverse articolazioni e sulla struttura degli Indici usati nella Direttiva Acque con lo scopo di meglio comprendere i dati di monitoraggio per utilizzarli con maggiore competenza nelle attività di pianificazione, programmazione e valutazione di progetti.

3) Derivazioni idriche

In relazione all'emanazione della Direttiva derivazioni da parte dell'AdBPo, la cui applicazione ha determinato dubbi interpretativi, sono stati condivisi quesiti ed è stato organizzato un seminario con l'Autorità medesima per una sua interpretazione autentica.

In merito alle derivazioni idriche è stata inoltre portata all'attenzione del Gruppo tecnico del Comitato, ed è attualmente in fase istruttoria, la presentazione dei ricorsi da parte dei proponenti in merito agli atti/pareri erogati sulle autorizzazioni alle derivazioni.

4) Aziende IPPC

Nel corso della seduta del 26 maggio 2016 del CRI è stato comunicato il rinvio dell'approvazione del documento sulle "Modifiche non sostanziali" a seguito delle osservazioni di Confindustria Piemonte; successivi lavori istruttori hanno portato al testo finale, ora prossimo all'approvazione con DGR.